

Politica di gestione del
dialogo da parte degli
Amministratori con gli
Investitori

SOMMARIO

STORICO DELLE VERSIONI	2
1 OBIETTIVI E GESTIONE DEL DOCUMENTO.....	3
1.1 OBIETTIVI DEL DOCUMENTO.....	3
1.2 AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
1.3 GESTIONE DEL DOCUMENTO	4
1.4 DEFINIZIONI ADOTTATE	4
1.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
2 DIALOGO TRA BANCA IFIS E GLI INVESTITORI.....	6
2.1 PRINCIPI GENERALI E RISPETTO DELLE REGOLE IN MATERIA DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	6
2.2 INTERLOCUTORI DI BANCA IFIS.....	7
2.2 CONTENUTI DEL DIALOGO CON GLI INVESTITORI	8
2.3 ATTIVAZIONE, PREPARAZIONE E GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI INVESTITORI.....	8
2.4 TEMPISTICHE.....	9

Storico delle versioni

Versione	Data di approvazione	Descrizione sintetica modifiche
1	4 novembre 2021	<i>Emanazione</i>

1 Obiettivi e gestione del documento

1.1 Obiettivi del documento

La presente Politica intende disciplinare la gestione del dialogo da parte degli Amministratori di Banca Ifis S.p.A. (“**Banca Ifis**” o la “**Banca**”) con gli Azionisti (inclusi gli investitori istituzionali e i gestori di attivi). Nello specifico, il documento definisce:

- le cariche/figure (anche aziendali) deputate a gestire il dialogo;
- i tempi e le modalità di circolazione all’interno degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo delle informazioni riguardanti gli incontri con gli azionisti e i relativi esiti;
- le differenze tra le procedure relative al dialogo avviato su iniziativa della Banca e quello avviato su iniziativa degli azionisti;
- le questioni rilevanti su cui instaurare il confronto con gli azionisti;
- i presidi per assicurare il rispetto della confidenzialità delle informazioni e delle regole in materia di informazioni privilegiate.

L’obiettivo di questa Politica, così come di tutta l’attività di gestione del dialogo, è favorire la trasparenza della Banca verso la comunità finanziaria e i mercati, attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto attivo di fiducia con gli Investitori.

1.2 Ambito di applicazione

La presente Politica è applicabile e diffusa, per quanto di competenza, alle unità organizzative di Banca Ifis coinvolte nel processo ivi descritto.

Perimetro di applicazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Banca Ifis S.p.A.	<input type="checkbox"/> Cap.Ital.Fin. S.p.A.
<input type="checkbox"/> Farbanca S.p.A.	<input type="checkbox"/> Ifis Npl Investing S.p.A.
<input type="checkbox"/> Credifarma S.p.A.	<input type="checkbox"/> Ifis Npl Servicing S.p.A.
<input type="checkbox"/> Ifis Finance IFN SA	<input type="checkbox"/> Ifis Finance Sp Zoo
<input type="checkbox"/> Ifis Real Estate S.p.A.	<input type="checkbox"/> Ifis Rental Services S.r.l.

Il campo di applicazione della presente Politica è circoscritto alla gestione del dialogo relativo a materie di competenza del Consiglio anche per il tramite dei suoi Comitati, con riferimento, ad esempio, a temi attinenti a: (i) la *corporate governance*; (ii) la sostenibilità sociale e ambientale; (iii) le politiche sulla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e la loro attuazione; (iv) il sistema di controllo interno e gestione dei rischi; (v) la strategia; (vi) i risultati finanziari e non finanziari; (vii) la struttura del capitale.

Non rientrano, invece, nel campo di applicazione di questa Politica:

- le altre attività di gestione del dialogo effettuate dalla Banca che rientrano nell’ambito di competenza delle funzioni Investor Relations and Corporate Development e Comunicazione, Marketing e Relazioni Esterne, di norma gestite direttamente da queste ultime;
- gli aspetti di gestione del dialogo relativi all’Assemblea, in quanto regolati da norme di legge e regolamentari, oltre che dallo Statuto e dal Regolamento Assembleare (e.g., le domande pre-assembleari, gli interventi degli Azionisti in Assemblea, la presentazione di liste di candidati per la nomina degli Organi Sociali, le domande di integrazione dell’ordine del giorno assembleare e le attività di assistenza agli Azionisti per assicurare la loro partecipazione all’Assemblea).

Si segnala, in ogni caso, che questa Politica non si applica alle ipotesi in cui le richieste di dialogo con la Banca provengano da soggetti (come clienti, fornitori, altri portatori di interesse) che, pur qualificabili come Investitori, siano motivati da interessi diversi da quello legato al proprio investimento, presente o potenziale, nel capitale della Banca: tali rapporti saranno regolati dai diversi strumenti, politiche e disposizioni organizzative previsti in relazione all’interesse prevalente dell’interlocutore.

1.3 Gestione del documento

La Politica, che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, in accordo con l'Amministratore Delegato e con il supporto dell'Head of Investor Relations and Corporate Development, rispetta il seguente *iter* di redazione e validazione:

Redazione	Validazione	Approvazione	Divulgazione	Archiviazione
Head of Investor Relations and Corporate Development <u>Supporto:</u> Regulatory (Affari Legali) <u>Condivisione:</u> Affari Societari	Amministratore Delegato	Consiglio di Amministrazione	Regulatory	Regulatory

La presente Politica è stata oggetto di condivisione con la Compliance che ne ha vagliato la conformità rispetto alla disciplina di contesto.

1.4 Definizioni adottate

Parola chiave	Definizione
Amministratore Delegato	Il componente del Consiglio al quale sono state delegate specifiche attribuzioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 2381 c.c., con assegnazione della qualifica di Amministratore Delegato
Amministratori, Consiglieri	I componenti del Consiglio di Banca Ifis
Amministratori Responsabili	Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato o il Lead Independent Director (questi previa designazione da parte di uno tra Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato, d'intesa con gli altri due)
Assemblea	L'assemblea degli Azionisti di Banca Ifis
Azionisti	I titolari delle azioni emesse da Banca Ifis
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis
Comitati	I comitati endo-consiliari, composti da componenti del Consiglio di Amministrazione
Collegio	Il Collegio Sindacale di Banca Ifis
Dialogo	Attività oggetto di questa Politica consistente nel dialogo extra-assembleare tra gli Amministratori Responsabili e i rappresentanti degli Investitori su tematiche di competenza consiliare

Gruppo	Il gruppo di società composto da Banca Ifis e dalle società da essa controllate, così come stabilito dalla normativa applicabile
Informazione privilegiata	Un'informazione avente carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente l'Emittente direttamente o attraverso società del Gruppo ¹ , oppure uno o più Emittenti Terzi o uno o più Strumenti Finanziari dell'Emittente o di Emittenti Terzi, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali Strumenti Finanziari o sui prezzi di Strumenti Finanziari derivati collegati. Si considerano Informazioni Privilegiate anche le informazioni concernenti le società controllate se costituiscono Informazioni Privilegiate per la Banca stessa, alla luce della rilevanza delle attività delle predette società controllate
Investitori	Gli Azionisti attuali e potenziali della Banca, gli altri possessori di strumenti finanziari emessi dalla Banca nonché coloro che sono portatori di interesse relativamente al rapporto di detenzione di azioni, di altri strumenti finanziari e dei diritti derivanti dalle azioni nel capitale sociale della Banca per conto proprio o per conto di terzi, quali ad esempio intermediari, gestori di attivi, investitori istituzionali.
Politica	Questa politica, che regola la gestione del Dialogo con gli Investitori
Presidente	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Segretario	Il Segretario del Consiglio di Amministrazione, individuato nella figura del Responsabile della Direzione Legale e Societario
Head of Investor Relations and Corporate Development	La funzione della Banca preposta a gestire i rapporti con gli Investitori e le agenzie di rating e trasmettere al mercato informazioni sul valore economico, sulla performance economico – patrimoniale (attuale e prospettica), sul posizionamento competitivo della Banca e del Gruppo

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono informazioni che riguardano direttamente la Banca quelle relative a:

- assetti proprietari;
- composizione del *management*;
- attività dei revisori;
- emissioni di strumenti finanziari.

1.5 Normativa di riferimento

Normativa Esterna

- **Disposizioni di Vigilanza per le Banche:** Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione V, rubricato "Funzionamento degli organi, flussi informativi e ruolo del presidente" ("**Disposizioni di Banca d'Italia**");
- **Codice di Corporate Governance:** Codice di Corporate Governance predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- **Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:** Testo Unico della Finanza ("**TUF**");
- **Direttiva 2007/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 come modificata dalla Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017:** direttiva relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, c.d. *Shareholders Rights Directive* ("**SHRD**");
- **Linee guida 1/2017 di Consob del 13 ottobre 2017 – gestione delle informazioni privilegiate:** riguardano il processo organizzativo di gestione degli obblighi relativi alla pubblicazione di informazioni privilegiate e all'Insider List e le conseguenti procedure attuative ("**Linee guida**");
- **Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio:** regolamento sugli abusi di mercato ("**MAR**").

Normativa Interna

- **Codice Etico:** il Codice Etico di Gruppo delinea l'insieme di principi, valori, diritti, doveri e responsabilità assunti e adottati nei confronti di tutti i portatori d'interesse con i quali le Società del Gruppo Banca Ifis entrano in relazione al fine di assicurare il perseguimento del proprio oggetto sociale;
- **Regolamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Endoconsiliari e dell'Organismo di Vigilanza:** disciplina le modalità di convocazione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione², i Comitati endo-consiliari di Banca Ifis e dell'organismo di vigilanza di cui al D.Lgs n. 231/2001, nel rispetto delle norme di legge, delle regole statutarie, delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario delle banche dettate da Banca d'Italia nonché dei principi e delle raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance per le società quotate ("**Regolamento**");
- **Politica di Gruppo per la gestione delle informazioni privilegiate:** descrive il processo di gestione interna e di comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate concernenti Banca Ifis nonché il processo di gestione delle informazioni privilegiate relative ad Emittenti terzi.

2 Dialogo tra Banca Ifis e gli Investitori

2.1 Principi generali e rispetto delle regole in materia di informazioni privilegiate

La Banca si impegna a mantenere un dialogo continuativo, aperto e costruttivo con tutti gli Investitori, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare vigente (ivi inclusa quella riguardante il trattamento delle Informazioni privilegiate) e delle buone pratiche societarie, informandoli in maniera equa, chiara e accurata sulla sua strategia, sui risultati di volta in volta conseguiti e su ogni aspetto, di ordine finanziario e non finanziario, avente rilevanza ai fini delle scelte di investimento. Ciò nella prospettiva di assicurare una migliore trasparenza informativa, accrescere il livello di comprensione dei reciproci punti di vista, migliorare i risultati finanziari e non finanziari della Banca, anche per quanto riguarda i fattori ambientali, sociali e di *corporate governance*, e favorire dunque, più in generale, il successo sostenibile e la creazione di valore nel medio-lungo termine.

In particolare, nell'ipotesi in cui, nell'ambito dell'attività di gestione del Dialogo con gli Investitori, venissero in rilievo Informazioni privilegiate o informazioni rilevanti ai sensi delle Linee Guida Consob in materia di "Gestione delle Informazioni Privilegiate" e delle *policy* aziendali, la Banca opererà assicurando il rispetto delle

² Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Endoconsiliari e dell'Organismo di Vigilanza non regola la nomina, composizione, compiti e poteri del Consiglio di Amministrazione per la cui disciplina si rimanda interamente allo Statuto della Banca

disposizioni normative vigenti in materia di comunicazione al pubblico e gestione di Informazioni privilegiate e di *market abuse*.

Ferma restando la responsabilità del Consiglio nella gestione del Dialogo con gli Investitori, l'organo con funzione di supervisione strategica è altresì tenuto a:

- monitorare e valutare l'attuazione della presente Politica e la sua adeguatezza nel tempo, adottando le eventuali azioni necessarie per affrontare le debolezze emerse;
- gestire, in via diretta, la comunicazione strategica di più alto livello;
- supervisionare il processo di comunicazione nei confronti degli Investitori e del pubblico; e
- promuovere iniziative finalizzate a favorire il Dialogo con gli Investitori, al fine di indirizzare l'azione della Banca verso il successo sostenibile e la generazione di valore nel lungo termine.

Nel condurre e vigilare sulle diverse attività di gestione del Dialogo con gli Investitori, il Consiglio opera in osservanza dei seguenti principi generali:

- trasparenza, correttezza, puntualità, tempestività, equità e simmetria nella diffusione delle informazioni, in modo che gli Investitori ricevano le informazioni pubbliche previste dalla normativa di legge e regolamentare di volta in volta applicabile e nel rispetto delle politiche definite dal Consiglio, e tutte le altre informazioni che siano considerate d'interesse, in una maniera chiara e accessibile;
- distribuzione a tutti gli Investitori delle informazioni loro necessarie per permettere un compiuto esercizio dei propri diritti;
- regolare pubblicazione delle informazioni aventi carattere continuativo, periodico o straordinario, così da permettere agli Investitori di essere al corrente sui principali sviluppi riguardanti la Banca;
- impegno e integrità nella distribuzione, nella comunicazione e nella gestione delle informazioni societarie, regolamentate e non regolamentate, assicurando che il meccanismo di distribuzione e comunicazione al pubblico sia coerente con gli interessi della Banca;
- rispetto delle disposizioni in materia di abusi di mercato.

Questi principi si applicano a tutte le informazioni diffuse dalla Banca nell'ambito del perimetro di applicazione di questa Politica, fermo restando che quanto sopra indicato riflette i principi adottati e applicati dalla Banca per tutta la sua attività di gestione del Dialogo con gli Investitori e di comunicazione con il pubblico.

Il Consiglio fornisce nella Relazione annuale sulla *Corporate Governance* un'adeguata informativa sull'attuazione della presente Politica e, ove ritenuto opportuno, sui temi più significativi discussi con gli Investitori nel corso dell'anno, nonché sulle eventuali misure adottate dalla Banca per rispondere alle aspettative degli Investitori.

2.2 Interlocutori di Banca Ifis

Il Consiglio affida la gestione del Dialogo con gli Investitori al Presidente, al VicePresidente, all'Amministratore Delegato o al Lead Independent Director (congiuntamente, gli "**Amministratori Responsabili**"). L'Head of Investor Relations and Corporate Development è incaricato di supportare gli Amministratori Responsabili nello svolgimento delle attività istruttorie e organizzative aventi ad oggetto la gestione del Dialogo con gli Investitori. Nello svolgimento delle attività di cui sopra, l'Head of Investor Relations and Corporate Development si avvale del supporto del Segretario del Consiglio e delle funzioni aziendali competenti, in relazione alle tematiche oggetto di discussione.

Sulla base degli argomenti oggetto di discussione e/o delle richieste pervenute dagli Investitori, gli Amministratori Responsabili, d'intesa con Consiglio e con il supporto dell'Head of Investor Relations and Corporate Development, coordinano il Dialogo con gli Investitori, coinvolgendo, ove necessario, altri componenti del Consiglio in relazione alle specifiche competenze richieste dalle circostanze (ad es. presidenti o componenti di un Comitato).

La Funzione Investor Relations and Corporate Development è deputata a ricevere e a raccogliere le richieste avanzate da Investitori, analisti e Azionisti *retail*. La Funzione Comunicazione, Marketing e Relazioni Esterne è competente a ricevere le richieste dei rappresentanti degli organi di informazione ed assicurare il

coordinamento delle attività e dei contenuti del Dialogo con i rispettivi interlocutori, eventualmente con il supporto del Segretario del Consiglio.

2.2 Contenuti del Dialogo con gli Investitori

Gli argomenti oggetto di discussione nell'ambito del Dialogo con gli Investitori riguardano le materie di competenza del Consiglio e, in particolare:

- la *corporate governance*;
- la sostenibilità sociale e ambientale;
- le politiche sulla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alla loro attuazione;
- il sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- la strategia;
- i risultati finanziari e non finanziari; e
- la struttura del capitale.

2.3 Attivazione, preparazione e gestione del Dialogo con gli Investitori

L'interazione diretta tra gli Investitori e gli Amministratori Responsabili può avvenire con diverse modalità e può essere avviata:

- su richiesta scritta degli Investitori (ingaggio c.d. reattivo), da indirizzare all'Head of Investor Relations and Corporate Development, che informa il Segretario del Consiglio, utilizzando i riferimenti e le modalità di contatto indicati sul sito internet della Banca nella sezione dedicata ai rapporti con gli Investitori. La richiesta deve indicare espressamente (i) l'argomento o gli argomenti di cui si propone la trattazione nell'ambito del Dialogo; (ii) un'anticipazione dell'eventuale opinione/posizione degli Investitori rispetto all'argomento proposto; (iii) le ragioni per le quali ritengono eventualmente necessario il dialogo diretto con un componente del Consiglio, indicando le altre forme di dialogo alle quali gli Investitori abbiano in precedenza partecipato (con la funzione Investor Relations and Corporate Development e/o altre funzioni aziendali); (iv) gli Amministratori Responsabili con cui gli Investitori intenderebbero dialogare e le ragioni del loro coinvolgimento; (v) le modalità con cui si propone di svolgere il Dialogo; (vi) i rappresentanti degli Investitori che intenderebbero partecipare al Dialogo, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno della loro organizzazione, e i relativi contatti;
- su iniziativa della Società (ingaggio c.d. proattivo), da parte degli Amministratori Responsabili, anche su richiesta o su iniziativa del Consiglio, attraverso l'organizzazione di incontri, collettivi o bilaterali, con gli Investitori cui potranno prendere parte anche uno o più componenti del Consiglio e, se del caso, con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

L'attività istruttoria di organizzazione e gestione del Dialogo con gli Investitori è coordinata dall'Head of Investor Relations e Corporate Development, con il supporto del Segretario del Consiglio e di eventuali altre funzioni interne.

Per riscontrare la richiesta o la proposta di Dialogo con gli Investitori e definire le modalità con cui il Dialogo può svolgersi, gli Amministratori Responsabili, con il supporto dell'Head of Investor Relations e Corporate Development, tengono conto di diversi fattori, anche congiuntamente tra loro, quali, ad esempio:

- la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di Dialogo con gli Investitori;
- il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un più o meno vasto numero di Investitori e/o per Investitori con particolari caratteristiche, se del caso tenendo conto anche del numero di richieste pervenute, anche in precedenza, sullo stesso argomento;

- le dimensioni e le caratteristiche degli Investitori interessati dal Dialogo con gli Investitori e/o le dimensioni e la natura del loro investimento;
- l'esito di precedenti votazioni assembleari;
- la presenza di eventuali politiche di voto o raccomandazioni di voto sfavorevoli alle proposte del Consiglio;
- la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, tra gli Investitori e la Banca;
- l'effettiva rilevanza del Dialogo con gli Investitori e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine;
- il prevedibile approccio degli Investitori rispetto alle materie oggetto di Dialogo con gli Investitori, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

Per adottare ogni più opportuna valutazione, la Banca ha facoltà di chiedere, anche in forma scritta, ogni più opportuna informazione agli Investitori e/o ai loro consulenti.

2.4 Tempistiche

Il Dialogo con gli Investitori, avviato su loro espressa richiesta o su iniziativa della Banca, secondo le forme e le modalità di seguito indicate, è complementare alla partecipazione degli Azionisti all'Assemblea e può aver luogo durante tutto l'anno, salvi di regola i cosiddetti "*black-out period*" ossia:

- 30 giorni di calendario che precedono la comunicazione al pubblico dei risultati annuali o semestrali che la Compagnia è tenuta a rendere pubblici ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente;
- 15 giorni di calendario che precedono la comunicazione al pubblico dei rendiconti periodici.

In ogni caso, sono ammesse, anche durante i "*black-out period*", iniziative di Dialogo con gli Investitori in materia di voto funzionali alla loro partecipazione alle Assemblee ovvero altre iniziative di dialogo che siano ritenute necessarie o anche solo opportune per la Società.

Delle riunioni con gli Investitori e dei relativi esiti, l'Amministratore Delegato, con il supporto dell'Head of Investor Relations e Corporate Development riferisce periodicamente, con cadenza trimestrale (salvo che non vi siano stati incontri nel periodo di riferimento), al Consiglio di Amministrazione e al Collegio, rappresentando altresì eventuali criticità relative al Dialogo.